

Giorgio Tonini: più disciplina nel partito, basta sparare a palle incatenate contro l'esecutivo

È Monti il vero leader del Pd

Attuare l'agenda del premier è il programma per vincere

DI ALESSANDRA RICCIARDI

EMonti il vero leader del Pd. E non serve neanche che si candidi. Perché il partito democratico, se vuole attrezzarsi come partito di governo per la prossima legislatura, «deve riprendere e attuare l'agenda del premier Monti. Un'esigenza imprescindibile». Giorgio Tonini, senatore democrat, ex responsabile economico del partito ai tempi di Walter Veltroni, è uno dei firmatari del documento dei 15, i parlamentari del Pd che hanno messo nero su bianco le proposte programmatiche in vista della prossima assemblea di largo del Nazareno. Chiedendo ai colleghi coerenza nel sostegno a Monti. E al segretario Bersani più disciplina nel partito.

Domanda. Nel documento chiedete innanzitutto di sgombrare il campo dalle ambiguità nel sostegno al governo. A chi vi riferite?

Risposta. Basta sparare a palle incatenate contro l'esecutivo! Ci sono dichiarazioni che non fanno parte della nostra cultura, dichiarazioni tipiche di una forza di opposizione e non di governo.

D. Facciamo nomi? Per caso Fassina, il vostro responsabile economico?

R. Sono su tutti i giornali. Colleghi di partito, ma anche testate giornalistiche a noi vicine. Espressioni come «macelleria sociale», accostamenti di Monti a Mussolini non possono far parte del partito riformista che doveva essere il Pd. Ognuno dice quello che vuole come vuole...per carità il confronto

interno è necessario, ma c'è modo e modo di discutere. E poi a valle della discussione deve esserci coesione sulle decisioni assunte, senza annacquare un minuto dopo. Qui va recuperata la disciplina interna. Certo, non è che il Pd invece sia messo meglio, anzi, ma noi dobbiamo pensare a quello che succede nel nostro campo.

D. Cosa significa proseguire con il programma di Monti anche nella prossima legislatura?

R. È assolutamente centrale la riqualificazione della spesa pubblica. Lo status quo non è difendibile. E poi vanno trovate risorse per far ripartire l'economia, e lo si deve fare riducendo la pressione fiscale. Se non si fanno queste due cose, l'operazione risanamento avviata da Monti non riesce.

D. A parole, così sarebbero tutti d'accordo, non solo nel Pd. Ma riqualificare il servizio pubblico significa anche ridurre i costi. Voi ci state a tagliare la sanità?

R. È giusto tagliare la spesa per la sanità, non è più rinviabile, è cresciuta negli ultimi vent'anni di un punto di pil, ovvero di 15 miliardi l'anno. E in alcune regioni, soprattutto da Roma in giù, è una spesa inefficace. Va però fatto con delicatezza. E reinvestendo su altri settori che invece sono stati penalizzati negli anni, come l'istruzione e la ricerca.

D. Sì, ma la spending review non ha fatto in tempo ad arrivare al senato che voi ave-

te annunciato emendamenti. Che fate, già annacquate?

R. No, proporranno modifiche solo sul come, sulla qualità degli interventi, non sulla quantità. Per non fare pagare a chi è più debole. Distribuire i pesi è essenziale, l'equità sociale è una priorità, e l'esempio migliore è proprio la sanità. Ma i saldi di bilancio resteranno invariati. Altrimenti addio al rinvio dell'aumento dell'Iva, alle risorse per gli esodati e la ricostruzione post terremoto.

D. Monti nuovo premier anche al prossimo giro, addirittura candidato alle politiche?

R. Mario Monti farà quello che riterrà giusto e opportuno, noi non tiriamo nessuno per la giacca. Il suo programma sul fronte interno ed esterno però va attuato, per completare l'opera di risanamento e avviare la crescita. Ma questa operazione può essere fatta dalla politica, purché si tratti di una politica responsabile. Un partito riformista e moderno come il Pd può farlo.

D. E quindi con chi vi alleate?

R. Con chi ci sta, in base al nostro programma. Decidano Vendola e Di Pietro da che parte stare. Per ora hanno deciso di fare opposizione.

D. Ma la vostra proposta nel Pd che riscontro ha avuto?

R. Ne parleremo all'assemblea del 20 luglio.

—© Riproduzione riservata—

